



LA DEA VESTA

Sofia Maestrini
classe I L
A.S. 2016/17

Vesta

Divinità dei Romani e dei Latini, cui era strettamente associato il culto del focolare domestico e pubblico.

Grandissimo fu lo sviluppo e l'importanza che ebbe il culto pubblico: esso aveva luogo presso il focolare dello Stato, nella rotonda *aedes Vestae* del Foro, dove la dea era venerata come *Vesta publica populi Romani*.

Qui al suo culto attendevano le vergini sacerdotesse *vestali*.

Le cerimonie rituali avevano carattere arcaico; le feste duravano dal 7 al 15 giugno, culminando nel giorno 9.

Come patrona del focolare dello Stato, Vesta era invocata in caso di pubbliche calamità e si attribuiva grande efficacia alle preghiere delle *vestali*.

Augusto, fondò sul Palatino, presso la sua abitazione, un nuovo tempio di Vesta. Il culto pubblico della dea rimase inalterato fino alla fine del paganesimo.

Ἑστία

Il nome della dea appare connesso con quello della greca Estia (Ἑστία, Φεστία), ma il culto di Vesta doveva essere antico e verosimilmente indigeno.

Ignota ai poemi omerici, compare per la prima volta nella Teogonia di Esiodo e negli Inni Omerici, dove è detta figlia di Crono e di Rea, sorella di Zeus. Da Zeus ottiene l'eterna verginità (con allusione alla purezza del fuoco) e l'onore di aver parte in tutti i sacrifici agli dei, che devono aver principio e fine con una libagione a Estia; ha sede sull'Olimpo, dove resta immobile sul suo trono.

Il tempio di Vesta

Il tempio di Vesta è un piccolo tempio rotondo (*tholos*) situato all'estremità orientale del Foro Romano a Roma, lungo la via Sacra accanto alla Regia ed alla Casa delle Vestali: insieme a quest'ultimo edificio costituiva un unico complesso religioso, con il nome di *atrium Vestae*.



Le vestali

Col nome di *virgines Vestales* si designavano, in Roma antica, le sacerdotesse addette al culto di Vesta. L'origine di questo sacerdozio risale indubbiamente a tempi remotissimi, come dimostrato dall'arcaicità di certe costumanze rituali delle vestali; ed è quasi certo che il servizio delle sacerdotesse al focolare sacro della città sia stato stabilito in periodo anteriore all'introduzione della dea Vesta nella religione ufficiale e alla consacrazione ad essa del focolare pubblico. L'esistenza delle vestali nell'età regia è in ogni modo documentata anche dai loro rapporti rituali col *rex sacrorum*.



... e ora... **UN PO' DI LESSICO sulla religione!!!**

Cerimonia, -ae: cerimonia

Ara, -ae: altare

Corona, -ae: corona

Primitiae, -arum: primizie

Immolo, -as: immolare

Hostia, -ae: vittima di piccola taglia

Victima, -ae: vittima di grossa taglia

Dea, -ae: dea

Patrona, -ae: protettrice